



**Ufficio Scolastico Regionale  
per il Friuli Venezia Giulia**

# ADOZIONE

conoscerla e comprenderla per  
attivare azioni efficaci



Scuola Secondaria di 1° «Gen. Antonio Cantore»  
di Gemona del Friuli  
29 OTTOBRE

A cura di: dott.ssa Paola Floreancig  
dott.ssa Giovanna Berizzi



## 29 -10 -2019 - Seconda giornata (h. 16.00-18.00)

- Le buone prassi dell'accoglienza a scuola nel rispetto dei ruoli ( MIUR, USR, DS, docenti, famiglie) **USR**
- Le buone prassi di collaborazione tra Scuola e Servizi socio-sanitari per l'intervento precoce nelle situazioni di adozione nazionale e internazionale –**AAS**
- Attenzioni educative utili per il primo inserimento del minore a scuola e nel periodo post-adottivo in generale **AAS/USR/Associazioni**
- Analisi buone prassi – esempi di adozioni in classe ( dibattito)

# CONOSCERE E RIFLETTERE:

- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (dicembre 2014)

**Obiettivo: fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-  
metodologico**

[https://www.istruzione.it/allegati/2014/prot7443\\_14\\_all1.pdf](https://www.istruzione.it/allegati/2014/prot7443_14_all1.pdf)

# Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (dicembre 2014)

## ACCOGLIENZA - BUONE PRASSI: Ambito amministrativo burocratico

Soluzioni mirate riguardo:

- ^ **le modalità e i tempi di iscrizione** (procedure semplificate per l'iscrizione alle prime classi),
- ^ **i tempi di inserimento** (tempistiche personalizzate e decise dal DS in accordo con team dei docenti, la famiglia, i servizi,
- ^ **procedure di valutazione informale e/o strutturata** di specifici fattori di rischio, del livello di sviluppo / competenze neuropsicologiche/funzionali)
- ^ **la scelta delle classi** dove inserire gli alunni (tenendo conto delle informazioni raccolte nel dialogo Scuola/Famiglia e delle relazioni dei servizi pubblici e privati, possibilità di inserimento in una classe inferiore di un anno rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica).
- ^ **Accertamento delle vaccinazioni obbligatorie** e richiesta della certificazione (importante facilitare questo passaggio decisivo nei termini di diritto alla salute).

## ACCOGLIENZA - BUONE PRASSI: Ambito comunicativo relazionale

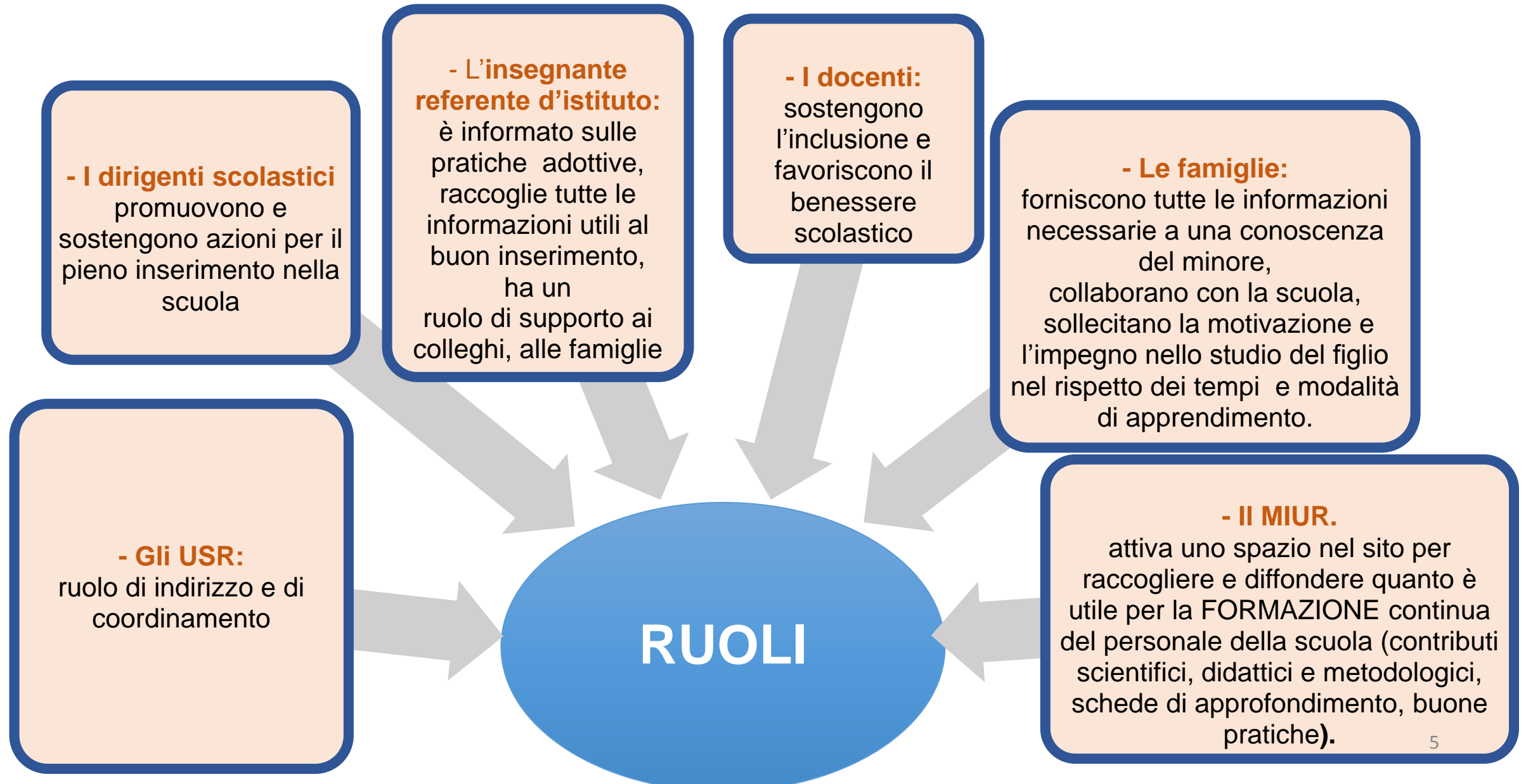
- \* **«Buona accoglienza»** per un'azione preventiva di eventuali disagi nelle tappe successive del percorso scolastico.
- \* **Collaborazione tra scuola, famiglia** e associazioni, enti, ecc.: LAVORO IN RETE
- \* **L'insegnante referente:** importante raccordo con la famiglia (raccoglie informazioni utili al buon inserimento, eventuale predisposizione di un PDP, collabora con i docenti di riferimento del minore, monitora il percorso educativo/didattico).
- \* **Adozioni internazionali:** Cura del passaggio tra lingua 1 e Lingua 2 (lingua della quotidianità vs lingua per l'apprendimento scolastico).

## ACCOGLIENZA - BUONE PRASSI: Continuità

- ° **Continuità nel percorso scolastico** (essere adottati è una condizione esistenziale che dura tutta la vita).
- ° **Continuità con le risorse del territorio** (lavoro coordinato tra Scuola-Famiglia-Servizi socio/sanitari, Associazioni, rete di coordinamento, stipula di protocolli d'intesa tra i soggetti territoriali, rete capillare di accordi a livello nazionale)<sup>4</sup>

L'ALUNNO  
ADOTTATO

# Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (dicembre 2014)



# ALLEGATI 1-2 Documenti scuola e famiglia

**ALLEGATO 1**  
Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione

1. ADOZIONE NAZIONALE   
 ASIA  EUROPA  OCEANIA

2. ADOZIONE INTERNAZIONALE:  AFRICA  AMERICA meridionale  AMERICA settentrionale

3. ALTRO: .....

4. Nome e cognome del minore: .....

5. Genere: Maschile  Femminile

6. Luogo di nascita: .....

7. Data di nascita: / / (gg.) (mm.) (aaaa)

8. Il minore potrebbe iniziare  
 La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed ha frequentato la scuola dell'infanzia   
 - La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe e NON ha frequentato la scuola dell'infanzia   
 - Ad inizio anno scolastico di un percorso di studi già avviato (es.: 2°, 3°, 4°, 5°)   
 - Ad anno scolastico avviato con compagni di classe della stessa età   
 - Ad anno scolastico avviato con compagni di classe più piccoli della sua età

9. Data di ingresso del minore nella famiglia  
 Deve ancora essere inserito: SI  NO  (gg.) (mm.) (aaaa)

10. Data di ingresso del minore in Italia:  
 (se si tratta di un'adozione internazionale) / / (gg.) (mm.) (aaaa)  
 Deve ancora arrivare in Italia: SI  NO

11. I genitori desiderano inserire il b.no a scuola, dal suo ingresso in famiglia, dopo:  
 settimane  mesi   
 (specificare numero di settimane/mesi)

12. Il/La bambino/a è già stato scolarizzato/a? NO  SI   
 Se a conoscenza, indicare da che età / / e la durata / / mesi /anni

Informazioni sulla famiglia d'accoglienza:

13. Sono presenti figli biologici? NO  SI  (specificare il numero)  
 Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	anni	Anni
Maschi		
Femmine		

14. Sono presenti altri figli precedentemente adottati/in affidamento?

21

ALLEGATO 1 (linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati -dicembre 2014):  
Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli di iscrizione

**ALLEGATO 2**  
Primo colloquio insegnanti - famiglia  
 (dati da tutelare secondo le modalità previste dalla Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)

1. Dopo l'adozione è stato cambiato il nome? NO  SI   
 Quale? (specificare solo se non vi sono restrizioni per motivi di privacy) .....

Se il nome straniero:  
 la scrittura esatta è: .....  
 la pronuncia corretta e il suo significato (se noto) sono: .....

2. Dopo l'adozione è stato aggiunto un altro nome? NO  SI   
 Quale? .....

3. Come viene abitualmente chiamata/a vostra figlia/a in famiglia?

4. Vostra/a figlia/a ha la conoscenza e/o percezione di:

	SI	NO	In parte
1. quanti è nata/a			
2. dove è nata			
3. dove vive sin arrivo da un altro Paese e dove abita ora			
4. essere dimostrate/a, figlio/a attraverso l'adozione			
5. della sua storia personale			
6. della storia familiare adottiva			
7. del ruolo di legge con figure effettive (affidatari, tutori, ...)			
8. di essere stato eventualmente/a scolarizzato/a e del ruolo di legge e figure di riferimento			
9. del suo inserimento in famiglia (quali sono i legami per lui più significativi oltre a genitori/avv. -cognomi, fratelli eventuali) quali?			

5. Dall'arrivo in famiglia il/la bambino/a ha frequentato/frequenta attività ricreative quali:

ludiche  
 oratori  
 attività sportive  
 altro: .....

6. mezzi di cura quali:

psicomotricità  a scuola  in privato  in carico ai Servizi Territoriali  
 sportello  a scuola  in privato  in carico ai Servizi Territoriali  
 sportello  a scuola  in privato  in carico ai Servizi Territoriali  
 music, musicoterapia  a scuola  in privato  in carico ai Servizi Territoriali  
 altro

Allegato 2 (linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - dicembre 2014): Primo colloquio insegnanti e famiglia (dati da tutelare secondo le modalità previste dalla Legge n. 675 del 31 dicembre 1996)

# Allegato 3 Suggerimenti per un BUON INSERIMENTO di un minore adottato internazionalmente

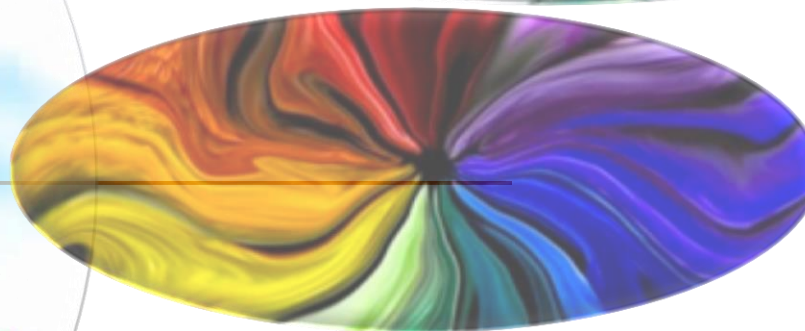
Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - dicembre 2014



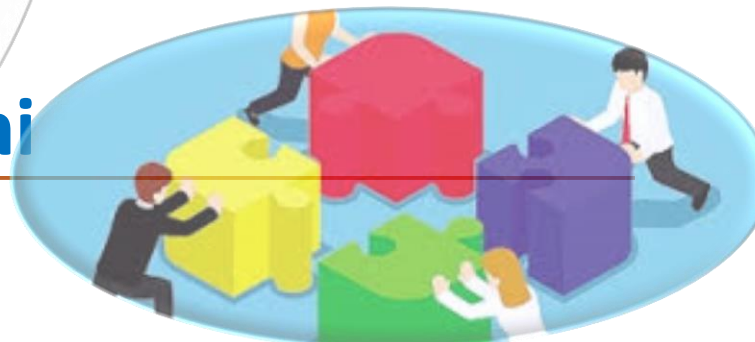
• Nel rispetto dei diversi ordini scolastici **ATTENZIONE a:**



**TEMPI**



**ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA**



**AZIONI COOPERATIVE PER IL COINVOLGIMENTO AL FARE**

# Allegato 3 Suggerimenti per un BUON INSERIMENTO di un minore adottato internazionalmente

Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - dicembre 2014



**APPROCCIO ALLA  
STORIA PERSONALE**



**FAMIGLIE  
DI OGGI**



**LIBRI DI TESTO**



**PROGETTI DI  
INTERCULTURA:**





# Ruoli e compiti delle diverse figure nel processo di accoglienza degli alunni adottati

- **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- **L'INSEGNANTE REFERENTE DI ISTITUTO**
- **IL DOCENTE**
- **LA FAMIGLIA**
- **IL MIUR**
- **L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE**

# Il dirigente scolastico

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il **dirigente** promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato.

A tal fine:

- si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, formazione e consulenza;
- garantisce che nel Piano dell'Offerta formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;
- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano.

- Acquisisce le delibere dei Collegi dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nel caso in cui risulti opportuno- data la documentazione acquisita – prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni
- Garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline
- Promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione
- Attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche
- Garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo ( scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio)
- Promuove attività di formazione e aggiornamento

# L'insegnante referente di Istituto



- Informa gli insegnanti delle eventuali presenza di alunni adottati nelle classi
- Accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento ed alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto
- Collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e di percorso formativo dell'alunno
- Collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola
- Nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione
- Mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e i materiali di approfondimento
- Promuove e pubblicizza iniziative di formazione
- Supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati
- Attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà

# I docenti



- Partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche formative
- Propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità
- Mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticare le specificità
- Nell'ambito della libertà di insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione i modelli di famiglia in essi presentati
- Creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato su legami affettivi e relazionali
- Nel trattare tematiche «sensibili» (quali la costruzione di concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe
- Se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli
- Tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo

# Le famiglie



- Forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico
- Nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso
- Sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento
- Mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno

# IL MIUR



- Attiva uno spazio all'interno del proprio sito internet con lo scopo di raccogliere e diffondere quanto è utile alla formazione continua del personale scolastico sull'adozione: contributi specifici, didattici e metodologici, schede di approfondimento, documentazione su buone pratiche esportabili

# L'Ufficio scolastico regionale



- Individua al suo interno un referente per l'adozione
- Predispone protocolli per formalizzare procedure e comportamenti da assumere (modalità di accoglienza, assegnazione alla classe, adattamento dei contenuti didattici, individuazione dei BES, predisposizione piani personalizzati...)
- Stipula accordi con il Sistema Sanitario Nazionale, Enti Locali, Servizi del territorio, Associazioni Familiari
- Costituisce gruppi di coordinamento dei referenti di istituto
- Promuove attività di formazione





## **PER CONTATTI:**

[floreancigpaola@gmail.com](mailto:floreancigpaola@gmail.com)

[giovanna.berizzi@gmail.com](mailto:giovanna.berizzi@gmail.com)



# **PER L'ATTENZIONE!**